

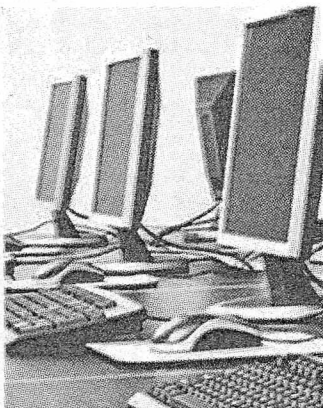
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA/DARIO FORTIN

## ESEMPI POSITIVI NELLA RICERCA E FORMAZIONE

Si tratta di un'iniziativa culturale e scientifica al contempo, di cui al progetto di ricerca-azione MAppES. Il progetto è sostenuto dalla Provincia Autonoma di Trento e vede coinvolto in prima linea il Dipartimento di psicologia e scienze cognitive di Rovereto dove si svolge il corso di laurea in Educazione professionale, con esiti significativi in termini di soddisfazione da parte degli studenti che per il 90% hanno trovato occupazione lavorativa presso le strutture sociali e sanitarie pubbliche o convenzionate con la Provincia.

Una rete di partner a livello nazionale ed internazionale è coinvolta in questo progetto, in primis le università di Canterbury e di Ferrara che proprio in questi giorni stanno siglando ulteriori accordi di cooperazione sia a livello di singoli dipartimenti che di atenei.

Le attività educative in campo sociale e sanitario sono molto apprezzate dalle persone e dalle comunità territoriali in quanto vanno nella direzione di sostenere l'autonomia nelle scelte di vita ed un maggiore controllo sulla propria salute al fine di migliorarla. Spesso queste metodologie trovano resistenze che provengono da ambienti e da mentalità ancora legate ad un sistema di welfare di tipo riparativo molto poco efficace in termini di risultati a medio e lungo termine. Il ritorno modalità assistenziali di risposta ai problemi è periodicamente un pericolo, soprattutto in tempi di tagli alla spesa. Non dimentichiamo infatti che l'Italia negli



ultimi 6 anni ha tagliato di circa il 90% i fondi prima destinati al settore sociale con ripercussioni importanti a livello di sperimentazione di interventi innovativi. Il Trentino certamente si è distinto negli anni passati per l'attenzione al mondo della salute e del sociale, grazie anche a una tradizionale sensibilità solidaristica verso le persone più deboli. Anche nel caso di Explorans possiamo dire che questo territorio sta ponendosi come punto di riferimento nazionale per un settore scientifico disciplinare che negli anni passati è stato abbastanza snobbato dal mondo accademico italiano, ma che nei paesi europei più avanzati ha cominciato a svilupparsi una quindicina d'anni fa. Nel gennaio scorso al 1° convegno nazionale di Rovereto "Educazione professionale tra azione e formazione" erano presenti trecento esperti provenienti da 13 regioni della penisola e a seguito di questo evento è nato il primo panel nazionale di peer reviewers del settore. Una ventina di valutatori di articoli che sono disponibili a confrontarsi con i colleghi ricercatori di tutto il mondo.

Sono i primi passi per la co-

struzione di un'epistemologia comune a sostegno di questo settore scientifico disciplinare. Primi passi per impostare un sistema rigoroso di valutazione dei prodotti della ricerca e al contempo per collegare accademia con prassi operative, ricerca con sperimentazioni sul campo della didattica e degli interventi nel socio-sanitario.

Il 2 ottobre ci rappresenta attraverso l'esempio e il messaggio di Gandhi. La sua rivoluzione nonviolenta ha liberato un popolo, ma è diventata anche teoria e prassi di riferimento a livello planetario. La sua forza della verità "satyagraha" è anzitutto ricerca interiore messa a servizio del bene comune e della ricerca sul campo. Un aspetto questo che stimolerà la riflessione anche riguardo i metodi di ricerca più efficaci in campo educativo. La nonviolenza è ormai accettata universalmente nei principi a supporto dei metodi educativi tanto che in molti stati civilizzati la violenza nei confronti dei bambini viene perseguita penalmente. Molto rimane da fare nel campo della risoluzione delle controversie tra stati come lo testimoniano le guerre che in queste ultime settimane stravolgono parti del nostro pianeta.

Explorans vuole essere un piccolo segnale di contaminazione e cooperazione tra ricerca, azione, formazione e cultura. Da Rovereto un piccolo gruppo di ricercatori e docenti si mette a disposizione e conta nella collaborazione ampia e diffusa di tanti esperti desiderosi di partecipare.

**Dario Fortin**

professore e  
responsabile scientifico  
Università di Trento

© RIPRODUZIONE RISERVATA